

te 1956
ANO
00.000
00.000
Venezia
gio - Como
Marghera
Vigevano
ortazione
2
SATI
A
ortivo!
K2
scenze
IVE
up tempo
peggio
nte Bianco
oli per com-
amenti degli
montagna
MERATI
Perdono, N. 6
efono 873.802
ortimento
ioni civili
ili a
RE
IOLTO- SOLE
emonte
M. Sises
10 - TORINO
ELVIO
tel. 37.01
ri

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese. - Flor di Rocca - Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Pegna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

LO SCARPONE

Anno XXVI - N. 8
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
16 Aprile 1956
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromeli 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Beneficente L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.
C. O. post. 3/17879

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromeli, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna: Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

L'importante Assemblea di Modena Alpinismo extraeuropeo

Il commosso congedo di Bartolomeo Figari al quale i Delegati tributano un'imponente ovazione - Il Dott. Giovanni Ardeni Morini nuovo Presidente generale

L'Assemblea dei Delegati è stata preceduta, la sera del 7 corrente, da una riunione del Consiglio centrale, durata oltre le 2 di notte. Al mattino dopo, i presenti a Modena venivano ricevuti dal Sindaco nella sede del Comune. Alle 10.30 avevano inizio i lavori al Teatro Municipale, che nel frattempo era andato affollandosi dei delegati giunti in mattinata. Sul palcoscenico accanto al comm. Bartolomeo Figari, erano il generale La Trova, rappresentante del Ministero della Difesa, il dottor Paolo Spinosi per il Ministero della P.I. e il dott. Giandomini in rappresentanza del Commissariato del Turismo, nonché il maestro Angelo Testoni, Presidente della sezione di Modena.

Figari ha iniziato commemorando il consiglio Araldo Bognani, recentemente scomparso, socio del C.A.I. da oltre 50 anni, ricordandone i meriti e rivolgendosi alla sua memoria un reverente saluto; i delegati sono sorti in piedi per un minuto di silenzio. Passando allo svolgimento dell'ord. g., si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea: viene designato l'ingegner Giovanni Bertolotti di Bologna, dopo la rinuncia di Angelo Testoni, che prima dà il benvenuto ai presenti a nome degli alpinisti modenesi. Il dott. Giandomini, rappresentante anche come socio del C.A.I. Roma, esprime il suo augurio che questa vada su una direttiva ancor più attiva e produttiva. Scrutatori vengono nominati Lavini, Zanovelli, Pettenati e Gera; supplente Bossetti di Modena.

Dato per letto e approvato il verbale della seduta precedente, il comm. Figari inizia la lettura della sua lunga relazione, in cui nessuna attività è stata trascurata. Dopo un reverente pensiero alla memoria dei soci scomparsi durante l'annata, il Presidente esprime il suo pensiero sulle tendenze delle piccole sezioni, che al 31 dicembre scorso erano in totale 78.335, contro 75.020 del 1954. Si sofferma sull'attività delle singole sezioni nei più svariati campi, sui soddisfacenti risultati dello sci-alpinismo, in sviluppo notevole, sull'attività alpinistica vera e propria dei soci, citando le imprese più eccezionali, le spedizioni extraeuropee dei triestini, di Ghiglione e di padre De Agostini in Patagonia. Una lunga trattazione hanno i rifugi, a proposito dei quali lamenta la tendenza delle piccole sezioni di costruirne non per scopi alpinistici ma per farne meta di facili gite domenicali.

I soci sono 78335

Figari passa quindi a dar notizie sulla rivista mensile, sul Soccorso alpino, sul Comitato scientifico, sul Consorzio guide, sulla collana della «Guida dei Monti d'Italia», per la quale raccomanda un maggior interessamento per il collocamento dei volumi fra i soci, sui campeggi e accantonamenti nazionali, sulle scuole d'alpinismo, sulla Commissione cinematografica, che ha distribuito ben 608 film nel 1955 contro i 542 del 1954. Ricorda il successo del 67° Congresso nazionale in Sardegna; poi rievoca le vicende penose seguite alla vittoriosa spedizione al K2, con tutto lo strascico di polemiche e di perdenze tuttora in corso. Altro capitolo doloroso è la questione della personalità giuridica del Socialismo, insabbiata nei meandri della burocrazia romana, malgrado le formali assicurazioni delle autorità governative.

Da ultimo, dopo qualche chiarimento sul bilancio consuntivo, Bartolomeo Figari con voce visibilmente commossa riafferma la sua intenzione inderogabile di dimettersi dalla Presidenza del C.A.I., sia per le minorate condizioni fisiche, ma soprattutto per la profonda amarezza suscitata nel suo animo dalle vicende che stanno travagliando il resto della spedizione al K2. Egli aveva sempre onestamente l'alpinismo come pura aspirazione al raggiungimento di alte finalità ideali, ma ha dovuto convincersi che la realtà in questo caso era diversa ed è stata per lui fonte di delusioni che hanno lasciato una traccia dolorosa nel suo animo. Ringrazia tutti coloro che gli furono vicini, collaboratori validi e appassionati, e formula l'auspi-

cio per ciò che è stato l'assillato costante nei nove anni della sua presidenza: la necessità assoluta di «mantenere e rafforzare l'unità nazionale del C.A.I. e di insistere sul principio per cui tutti i soci, a qualunque sezione appartengano, godono di uguali diritti, perché il C.A.I. è stato ideato e fondato come ente unico nazionale, blocco omogeneo di energie e di volontà, tutte tese nello sforzo comune al raggiungimento degli scopi sociali.

Una vera ovazione accoglie la fine della relazione e la sua patetica conclusione. Tutti si alzano in piedi applaudendo e la manifestazione, che commuove profondamente Bartolomeo Figari, dura qualche minuto. Calmatasi un po' l'atmosfera, l'ing. Bertolotti si rende interprete dell'assemblea esprimendo, con la gratitudine che si sente per Figari, una vita spesa per il C.A.I. e l'alpinismo italiano.

Apra la discussione sul congedo e la relazione del presidente, constatando la presenza di 309 delegati su 458, rappresentanti 102 sezioni. Silvestri di Dervio informa che il 68° Congresso nazionale, affidato quest'anno alla sua sezione, avrà inizio a Como e procederà per la regione delle Grigne, Legnone, Val d'Angera spingendosi fino a Val Stelvio; si svolgerà dal 23 al 28 settembre, e avrà un'organizzazione soddisfacente.

Ciò che il presidente ha detto è stato ascoltato con un interesse che non può essere descritto. Si alza quindi Soravito dell'Udine, il quale, per incarico del Consiglio della sezione S.A.F. (C.A.I.) legge un ordine del giorno a firma Spezzotti con cui la Sezione stessa «constatando la penosa impressione suscitata in Italia dalle incresciose polemiche insorte in margine alla spedizione del K2», lamenta che la direzione generale del C.A.I. non abbia saputo o voluto assumere quella suprema azione mediatrice che sola poteva impedire che intorno alla grande impresa si accendessero dispute che hanno assunto i più deplorabili aspetti;

Ma la lettura non è ancor terminata che la voce di Soravito è coperta dalle rumorose proteste dell'assemblea intramazzata da qualche fischio... L'ing. Bertolotti si dichiara spiacente di rilevare questa voce stonata, contenente apprezzamenti che egli respinge in quanto lesivi dell'opera del Presidente. Grandi applausi e grida di consenso appoggiano questa dichiarazione, fatta in tono vibrato. A sua volta il dott. Galanti di Treviso respinge a nome della sua e delle altre Sezioni trivenete le affermazioni contenute nell'ord. g. di Udine e auspica che presenterà un ord. g. d'approvazione dell'operato della Presidenza e del Consiglio centrale per la tutela del buon nome del C.A.I., annuncio che viene accolto da generali applausi.

Il dott. Chabod dà informazioni sulla Società «Italia-K2», spiegando il motivo per cui il C.A.I. è stato costretto ad associarsi al regista Baldi. Ancora sulle vicende del K2, il rag. Ghiszi di Bergamo a nome personale e di alcuni delegati, esprime il parere che si doveva arrivare ad un arbitrato. Ancor oggi la sezione di Bergamo ritiene che sul piano etico tutte le persone che hanno agito e partecipato, alla spedizione del K2 siano gentiluomini. Pertanto di fronte all'Assemblea pensa che sia possibile presentare qualunque ord. g. in cui però vengano aggiunte parole serene, invocanti una definizione onorevole sul piano etico che risolva la penosa vicenda.

Queste parole riscuotono qualche applauso isolato. Bertolotti aggiunge che l'augurio espresso dal delegato di Bergamo fa parte dell'opera futura del nuovo Consiglio. L'ing. Apollonio di Cortina parla dei 48 milioni, di cui ringrazia il Commissariato del Turismo che ha così mantenuto la promessa fatta, rivelando comprensione per i nostri problemi. Le sezioni del C.A.I. dal '47 ad oggi hanno speso per i loro rifugi ben 875 milioni, facendo appello alla passione che anima tutti i soci. Il concetto seguito per la suddivisione di 48 milioni è stato quello di dare un'impulsione a tutte le sezioni, in modo da rincuorarle e spronarle perché possano continuare nella loro opera costruttiva.

Impossibile per ora la pacificazione
Circa la questione Desio, è completamente d'accordo con Galanti e dissente in modo assoluto dallo «strano» ord. g. della sezione di Udine. Si come poi è stata invocata la questione etica, prega Ardeni Morini, che conosce a fondo la cosa, di illuminare l'assemblea a tal riguardo. Ardeni Morini si difende nel racconto del suo incontro col prof. Desio, quando è andato da questi con l'animo che ha ispirato le parole di Ghiglione e cioè trovare un componi-

mento amichevole e fungere da arbitro. Ma purtroppo le cose non sono andate come sperava, poiché dietro l'ineccepibile cortesia del tratto ha trovato una resistenza inattuabile, per cui deve constatare che non è più assolutamente possibile arrivare, senza una buona disposizione del prof. Desio, a quella pacificazione che è nel cuore di tutti noi. Il professor Desio di tratta schiacciato, il suo «Libro bianco» ne è la prova. Cosa possiamo fare noi? - conclude Ardeni Morini. - Siamo ancora disposti a trovare sul piano finanziario qualunque sistemazione, ma su quello etico dobbiamo sempre riaffermare l'onestà, la dirittura, il disinteresse di tutti i dirigenti del C.A.I. in questa faccenda che purtroppo ci ha dolorosamente handicappati per due anni. Un lungo applauso corona questa dichiarazione.

Una "prima", sul Ruwenzori compiuta dal gruppo Ghiglione

La sera dell'8 corrente è rientrata all'aeroporto della Malpensa la spedizione composta dall'ing. Piero Ghiglione, dall'etnologo Giorgio Giulio, dal cineasta Giorgio Brigatti, entrambi milanesi, e dalla guida Ernesto Frachey di Champoluc.

Il gruppetto ha portato felicemente a termine un'impresa d'eccezione il 25 marzo scorso, scalando per la prima volta in dirittura la parete glaciale ovest della Punta Margherita (m. 5125), la massima vetta del massiccio del Ruwenzori, nel centro Africa (Congo Belga). Si tratta di una parete di ghiaccio dell'altezza di circa 600 metri, con pendenza di 65-70 gradi; Frachey ha dovuto continuamente scalinare per lunghe ore e sulle sue orme venivano immediatamente l'ing. Ghiglione e Gualco, mentre Brigatti da un pinnacolo dirimpetto al massiccio, circa 700 metri di altitudine, seguiva con la macchina da presa con pellicola a colori le diverse fasi della scalata.

In vetta il gruppo venne sorpreso dal maltempo; infatti giungendovi poco prima delle 11, i nostri alpinisti si trovarono avvolti da fitta nevicata e in quelle condizioni proibitive dovettero affrettarsi al ritorno per la medesima via di salita, pericolosa e difficile.

A detta di Frachey, questa parete si può considerare di difficoltà eguali alla Nord del Lyskamm; certamente è la più difficile di tutto il massiccio del Ruwenzori.

La Spedizione ha anche compiuto osservazioni e raccolto materiale scientifico (flora, insetti, libani, ecc.) e si sta riordinando. Ghiglione e compagni visiteranno le tribù del pigmei internandosi nella foresta, come pure si recarono nel Ruwanda Urundi per vedere e filmare le danze dei Watutsi; il gruppo percorse anche il Parco nazionale Alberto per effettuare riprese cinematografiche e fotografiche di belve in libertà.

A causa forse di violente eruzioni vulcaniche registrate in quel periodo, la spedizione ebbe maltempo per circa 15-20 giorni; malgrado ciò il 25 marzo poté cogliere una mattinata di schiarita che permise di compiere la scalata della Punta Margherita. Vennero fatti anche tentativi sulla rocciosa parete ovest della Punta Alexandra, giungendo abbastanza in alto, a circa 200 metri dalla vetta e compiute ricognizioni lungo la Punta Alberto.

Il massimo accordo è regnato fra i componenti la Spedizione, i cui soddisfacenti risultati hanno formato oggetto di lusinghieri articoli sui giornali belgi.

Sta tornando in Italia la spedizione De Agostini

Il prof. Giuseppe Morandini, capo della Spedizione di Padre De Agostini, è giunto il 3 corrente a Buenos Aires, proveniente da Punta Arenas ed è stato festeggiato in un pranzo intimo offertogli dai amici e ammiratori nella sede del Circolo Italiano. Il 5 aprile è ripartito per Santiago del Cile, ove si è svolta una grande cerimonia di omaggio alla Spedizione nell'Aula Magna dell'Università. In tale occasione Padre De Agostini e il prof. Morandini hanno fatto una dettagliata relazione sui risultati conseguiti alla Terra del Fuoco, culminati nella conquista della vetta del Sarmiento e di altre cime. I due italiani sono stati insigniti di onorificenze al merito dell'ordine di «Bernard O'Higgins».

Tutti i membri della Spedizione dovevano imbarcarsi il 13 corrente a Buenos Aires sulla motonave «Augustus» per essere di ritorno in Italia verso la fine del corrente mese.

Frattanto il Governo cileno, per onorare la Spedizione, posta, come è noto, sotto l'alto patronato del Consiglio nazionale delle Ricerche, ha autorizzato l'emissione di un limitato numero di buste commemorative per posta aerea con affrancatura da 52 pesos e timbro «Expedición De Agostini - Terra del Fuoco - Monte Sarmiento» che, poste in vendita al prezzo di L. 1000, daranno un appoggio alla Spedizione che ne ha tanto bisogno. Le buste saranno spedite direttamente agli interessati da Punta Arenas (Cile) entro il corrente mese.

Una strada tra Formazza e la Val Bedretto?

A Bellinzona sono tenuti negli scorsi giorni colloqui preparatori tra il presidente della Provincia e autorità del Canton Ticino circa le comunicazioni stradali tra Formazza e Val Bedretto attraverso il Passo San Giacomo, mediante la costruzione di una strada di 4 km. in territorio elvetico. Un consenso di massima pare sia stato ottenuto dalle autorità svizzere.

Unanime consenso all'operato della Presidenza e del Consiglio Centrale

L'ing. Bertolotti afferma che ad ogni modo questo fa parte del programma avvenire, mentre l'ord. g. Galanti riguarda più che altro il passato.

Pertanto ne legge il testo definitivo, come segue:

«L'Assemblea prende atto delle dichiarazioni fatte dal Presidente generale sulla situazione attuale delle vertenze e delle pratiche amministrative successe alla spedizione italiana al K2 1954; mentre respinge l'ord. g. pro-

Quattro giorni in Gallura

Dal 31 MAGGIO al 3 GIUGNO p.v. le Sezioni del C.A.I. di Cagliari e Milano organizzano una grande escursione nella zona della GALLURA, in Sardegna.

Sul prossimo numero il programma dettagliato.

posto dal delegato della Sezione di Udine a nome del suo Consiglio direttivo; approva l'operato della Presidenza generale e del Consiglio centrale per la tutela del buon nome del C.A.I.; e l'azione che con dedizione disinteressata dirigenti centrali e regionali e soci svolgono perché il Socialismo tenga alto il suo patrimonio morale e di alta

ASSOLTO IN APPELLO UN SACERDOTE che guidò un'ascensione funestata da disgrazia

Il Tribunale di Cuneo emetteva l'8 luglio 1955, una sentenza con cui per la prima volta si affermava la responsabilità penale del capocordata superstiti di una sciagura alpinistica.

Nel 1953 in Valle Stura, sopra Pietraporzio, sulle pendici del Monte Bersajo, nel superamento di una placca rocciosa, era caduto il sedicenne Franco Chiesa di Genova. Posta quasi al termine dell'itinerario, la placca costituiva l'ultimo passaggio di una certa difficoltà, che tuttavia era stato facilmente superato da don Luigi Cambiaso, curato di una parrocchia di Genova, marciante in testa al gruppetto, di cui il terzo

ni, chi verrà eletto al suo posto ne prenderà l'anzianità.

Il dott. Albertini di Padova a nome delle Sezioni trivenete propone di nominare Bartolomeo Figari presidente onorario del C.A.I., proposta sottoscritta dagli applausi dell'assemblea. L'ing. Bertolotti osserva che la questione non è all'ord. g., ma l'unanime l'applauso dice che essa tocca il cuore di tutti e pertanto non mancherà di trammetterla al nuovo Consiglio.

Gabibiti di Monza richiama l'attenzione sul Fondo Arnaldo Bogani, istituito dalla sua Sezione, ne chiarisce gli scopi e propone di estenderla in campo nazionale, istituendo un apposito bolino sulla tessera sociale. Il dott. Stenico di Trento caldeggia la proposta a nome di tutto il Corpo dei Soccorso alpino e a maggior chiarimento aggiunge: «Il costo medio di un salvataggio va dalle 20 alle 250 mila lire per capite; con 100 lire per socio si potrebbe introitare 7 milioni all'anno, sufficienti per il rimborso di tutte le spese di soccorso.

L'ing. Bertolotti informa che la proposta venne esaminata dal Consiglio centrale la sera prima, ma l'aumento di quota non può essere votato se non è posto all'ord. g.; sarà studiato e portato alla prossima assemblea.

Segnalando poi la presenza di Giuseppe Pasini, direttore de «Lo Scarpone», gli porge le congratulazioni per il venticinquennale del giornale e l'augurio di altri 25 anni di vita, il che provoca l'applauso dell'assemblea.

Si hanno altri interventi: il dott. Amodeo di Abbiategrosso che auspica un maggior introito pubblicitario per la Rivista mensile. Bernardi di Cremona che lamenta la diminuzione di mezzo milione nello stanziamento per la Commissione cinematografica; a questi Figari risponde che quest'anno venturo se il bilancio avrà un saldo attivo come nel 1955, l'eccedenza sarà destinata a questa Commissione, decisione che è stata accettata dal suo Presidente comm. Bello.

Il bilancio preventivo viene infine approvato all'unanimità con le raccomandazioni fatte dai vari delegati.

Un passaggio dei rifugi dell'Alto Adige al Demanio dello Stato le Sezioni Trivenete hanno presentato un ord. g. sull'argomento vi sono interventi del dott. Gandini di Milano, del cav. Bozzoli Parasciochi, del dott. Lettrari di Bressanone, dell'ing. Valdo di

Sci - Alpinismo con Gigi Panei

- Organizzazione di cicli settimanali di sci-alpinismo in collaborazione con Sergio VIOTTO.
- 22-28 aprile - HAUTE ROUTE Courmayeur-Breuil.
 - 29-5 maggio - HAUTE ROUTE Breuil-Courmayeur, con tappe: cap. Chanrion - Liaphey - Verbier - cap. Dupuis - Chamonix - Courmayeur. Totale giorni 6.
 - 6-12 maggio - MONTE BIANCO settimana con tappe: Rif. Elena - Mont Dolent, La Folly - Col du Chardonnet, Chamonix - Rif. Gr. Mulets - Monte Bianco, Chamonix, Courmayeur. Totale giorni 7.
 - 13-19 maggio - HAUTE ROUTE Courmayeur-Breuil.
 - 20-26 maggio - HAUTE ROUTE Breuil-Courmayeur.
 - 30-31 maggio - MONTE BIANCO in due giorni con partenza il 30 maggio a mezzogiorno e pernott. al Col du Midi. Salita al Mont Blanc du Tacul, Mont Maudit, Mur de la Côte, Monte Bianco (ore 8-10 circa); discesa in sci verso Chamonix fino all'Aiguille du Midi, rientro a Courmayeur in serata.
 - 2-3 giugno - MONTE BIANCO in due giorni.
 - 9-10 giugno - MONTE BIANCO in due giorni.
- Per informazioni e programmi scrivere a GIGI PANEI - COURMAYEUR (Aosta) - Telefono 274

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

IL RAID DELL'ARCO ALPINO

Alberto Righini colpito da congelamento

A Malles Venosta il gruppo di Alberto Righini-fratelli...

sternia, poi, essendo necessari...

La Sezione del C.A.I. dopo aver...

NOTIZIARIO SCIISTICO

Ibollettini della neve sono addomesticati?

Il nostro collaboratore e amico...

« Nell'ultimo numero è stato...

« Il gruppo era partito dalla...

La marcia di Bonatti e compagni

E' stata confermata la notizia...

La marcia di Bonatti e compagni...

La marcia di Bonatti e compagni...

Scuola alpinistica

Il ricordo di un amico...

Il ricordo di un amico...

Il ricordo di un amico...

Concorso fra i nostri propagandisti

Fra tutti coloro che da oggi fino...

Fra tutti coloro che da oggi fino...

Fra tutti coloro che da oggi fino...

La Coppa Figari sci-apinistica a squadre

La più indovinata delle manifestazioni...

La più indovinata delle manifestazioni...

La più indovinata delle manifestazioni...

PRIME INVERNALI L'Assemblea di Modena

Torre Wundt - Gima Ebtwos e Cadin de Le Bisso

La cordata Bruno Baldi e...

La Croda dei Toni

Il 29 dicembre scorso due...

Seconda del Cimon della Pala

Il 20 marzo scorso il portatore...

Zanolli e Tamagnino vincono il "Parravicini"

Con tempo splendido, che ha...

Intitolata a Pietro Costi la palestra di M. Pendice

La S.A.P. di Padova, affittaria...

LA NEVE

Il Trofeo S. E. O. a Macugnaga

Pure nella giornata dell'8...

Piemonte e Valle d'Aosta

Frabosa Soprana - cm. 50...

Lombardia

Piani di Bobbio - cm. 150...

Appennino-tosco-emiliano

Cerreto Lago - cm. 35-160...

La Scuola "Adamello" di alpinismo

Nel presentare questa Scuola...

La Spezia "Adamello" di alpinismo

Nel presentare questa Scuola...

La Coppa Figari sci-apinistica a squadre

La più indovinata delle manifestazioni...

Tenterà il Gasherbrum II una Spedizione austriaca

Una nuova spedizione austriaca

Vienna e dall'operaio Johann...

La Spedizione austriaca

La Spedizione austriaca tenterà...

La Spedizione austriaca

La Spedizione austriaca tenterà...

La Spedizione austriaca

La Spedizione austriaca tenterà...

La Spedizione austriaca

La Spedizione austriaca tenterà...

La Spedizione austriaca

La Spedizione austriaca tenterà...

La Spedizione austriaca

La Spedizione austriaca tenterà...

Colpito di appendicite un membro della Spedizione Svizzera all'Himalaya

Una Fondazione svizzera per il medico

La Fondazione svizzera per il medico...

La Fondazione svizzera per il medico

La Fondazione svizzera per il medico...

La Fondazione svizzera per il medico

La Fondazione svizzera per il medico...

La Fondazione svizzera per il medico

La Fondazione svizzera per il medico...

La Fondazione svizzera per il medico

La Fondazione svizzera per il medico...

La Fondazione svizzera per il medico

La Fondazione svizzera per il medico...

La Fondazione svizzera per il medico

La Fondazione svizzera per il medico...

SCILIVRO SCUOLA ESTIVA SOPRA IL PASSO DELLO STELVIO

La capienza del Rifugio sarà aumentata del 50% 30 giugno - 8 settembre

Iscrizioni aperte: Sci C.A.I. Bergamo - Piazza Dante 1, tel. 37.01



La Casa specializzata in maglierie, pullover, calze e calzettini. Biraghi & C.

Vacanze al SESTRIERE in un familiare ritrovo: Rifugio CAI - UGET Venini

31° Camp. Naz. CAI-UGET con base al Rifugio M. BIANCO

ena

ziose socie del... Ennio fatto con gli onori di Cavaliere...

per una visita... della località del... centro il...

Pietro Costi

M. Pendice

Padova, affittatura di roccia di in Teolo, ha della alla memoria...

giamento per i ed Alpinisti

EMERATI

tel. 701.044

la Sportiva

550

zzata in pullover

calzoni.

e.L.

CIE - CALZE

17.35.73 - 69.76.22

ESTRIERE

re ritrovo: JGET Venini

Z. CAI-UGET

BIANCO

in tempo, e prenotarli.

TELVIO

1, tel. 37.01

Ben venga la progettata funivia alla «Marinelli»

La miccia accesa da Luigi Bombardieri quasi un anno fa con l'articolo «La Marinelli»...

mo che il progresso migliori anche la loro esistenza e di spietati di tutti i progressi...



Gli alpinisti austriaci in partenza per Karachi sulla motonave «Asla»

Altre manifestazioni di simpatia per il Venticinquennio del nostro giornale

Offerti due turni all'Accantonamento «Città di Vigevano», - La simbolica fiaccola dello Sci S.E.M.

Ancora echi nella stampa per la ricorrenza del nostro venticinquennio di vita...

gli hanno procurato una grande gioia, tanto più gustata in quanto assolutamente inattesa...

Il nostro ossigeno Dott. Vincenzo Rossi, Monza, L. 1.260; Sezione Valtellinese del C.A.I., Sondrio, L. 10.000...

Infine, last non least, un'altra notizia di amicizia giunta particolarmente gradita a Pasini...

Una proposta Lo «Scarpone» scritto da escursionisti e alpinisti praticanti...

Il Concorso nazionale «Stella Alpina d'oro 1956» per un canto di montagna

La sera del 7 corrente, durante la festa del «Fiocco di neve» indetta dalla S.E.M. in un locale di piazza del Duomo...

Intensità mai verificata, stanno a dimostrare l'utilità del Traforo, di cui non avevano certo idea i suoi realizzatori...

Il Festival di Trento dal '8 al 14 ottobre La quinta edizione del Festival internazionale film della montagna...

Il Traforo del Sempione favorisce lo sci

Il 1956 è stato definito l'anno del Sempione, per la doppia ricorrenza del cinquantenario del Traforo e del 150° della strada del Sempione...

La conferenza è stata preceduta da una manifestazione che si svolse ogni anno, con tante e sostanziose adesioni...

Intanto, a cura della Segreteria del Festival, è uscito un ricco opuscolo in carta patinata, con belle fotografie in bianco-nero e copertina a colori...

Mortale incidente a un «battipista» del Brenno Il ventenne Romano Herin di Cervinia, nel pomeriggio del 14 marzo scorso...

L'economia montana interessa l'intera nazione Il periodico «Gente della Montagna» dal gennaio 1956...

Ad Alberto Bonacossa una via di Cortina Il viale che scende allo Stadio olimpico del Ghiaccio...

FIGURE CHE SCOMPAIONO Dino Bogani

Abbandonò per sempre la Sua piccola patria, Monza, e il mondo delle Sue nostre montagne...

Flora alpina alla Fiera di Milano

Nel consueto spazio verde, alla Fiera Campionaria di Milano, a destra entrando da piazzale Giulio Cesare...

Il Concorso nazionale «Stella Alpina d'oro 1956» per un canto di montagna

L'Ente provinciale per il Turismo e l'Azienda autonoma di Sondrio, che si svolgerà per la terza volta il Concorso nazionale «Stella alpina d'oro 1956»...

La tenda dell'anno: promossa sicura di vacanze spensierate Morettina L.25'000

Ad Alberto Bonacossa una via di Cortina Il viale che scende allo Stadio olimpico del Ghiaccio...

Advertisement for Morettina tents, featuring a tent illustration and text: 'la tenda dell'anno: promossa sicura di vacanze spensierate'.

Large advertisement for 'la scarpa MUNARISKI' by Hans Rogg, featuring an illustration of a ski boot and text: 'prodotta dal CALZATURIFICIO di CORNUDA è adottata dalle migliori squadre nazionali ed estere'.

